

L'appello è rivolto a urbanisti e architetti che, a titolo di volontariato, intendono mettere a disposizione le loro professionalità nell'aiutarci a capire:

- le logiche, le regole seguite nella progettazione di un complesso concentrazionario (come ad esempio il Lager di Dachau o quello di Mauthausen, o...);
- analogamente individuare i criteri seguiti nel dopo Lager, che hanno portato alle demolizioni di molte strutture e alla realizzazione del nuovo assetto dello spazio Lager che è quello oggi “visibile” e proposto come “*presunto autentico*” e in parte “visitabile”;
- nel fornire chiare e semplici chiavi di lettura dello spazio Lager attuale e in particolare delle architetture della memoria.

Un'indagine, uno studio in tale direzione aggiungerebbe un' importante tessera nel mosaico delle conoscenze del complesso sistema concentrazionario nazista.